



In collaborazione con



PRESENTA

ROSSO COME IL CIELO

un film di

Cristiano Bortone

Evento speciale UNICEF al Roma Film Festival 2006

Legnano - Martedì 23 Febbraio 2016
ore 21
Cinema Sala Ratti

Serata organizzata con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Legnano, evento per celebrare la Giornata nazionale della lettura e scrittura Braille, istituita con la legge 3 agosto 2007, n.126, con la finalità di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti delle persone non vedenti, e che ricorre il 21 febbraio di ogni anno. La proposta è la felice continuazione di una iniziativa che da alcuni anni il Cineforum Marco Pensotti Bruni organizza con la sezione legnanese dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, il patrocinio del Comune di Legnano e l'ospitale disponibilità della Sala Cinema Ratti.

L'anno scorso, per l'occasione, è stato proiettato il documentario "Un albero indiano" del regista Silvio Soldini. Quest'anno il film proposto è "Rosso come il cielo" un film del 47enne regista Cristiano Bortone.

Tratto da una storia vera, il riferimento è a Mirco Mencacci, oggi uno dei più riconosciuti montatori del suono del cinema italiano, il film racconta la storia di Mirco, un bambino toscano che nel 1971, a 10 anni, è diventato cieco in seguito ad un incidente con il fucile da caccia del padre. Menomato della vista dovrà proseguire gli studi in un collegio per non vedenti a Genova, lontano da casa e dalla famiglia.

La separazione dalla famiglia, la menomazione, la cecità delle istituzioni scolastiche (in quegli anni la legge italiana considerava i non vedenti come individui senza speranza e ancora non permetteva loro di frequentare la scuola pubblica), l'ostinata lotta di Mirco per riconquistare la propria dignità e dimostrare il proprio talento, la solidarietà della famiglia e degli amici assieme alle rivendicazioni sociali degli operai di Genova sono i temi messi in scena nel film.

Mettendo sullo schermo i ricordi di chi ha vissuto questa condizione in prima persona, il film racconta questa sfida eccezionale e ci porta a scoprire le emozioni, gli stati d'animo di un mondo poco conosciuto dalla maggioranza di noi.

ROSSO COME IL CIELO

SINOSI

E' il 1971. Un piccolo paese della Toscana. Mirco è un ragazzino di 10 anni intelligente e vivace, appassionato di cinema, soprattutto di film western e d'avventura. Suo padre, inguaribile idealista, fa il camionista. Un giorno, mentre Mirco gioca con un vecchio fucile, inavvertitamente parte un colpo che lo colpisce in pieno. Il ragazzino sopravvive ma perde la vista.

In quegli anni la legge italiana considerava i non vedenti come individui senza speranza e ancora non permetteva loro di frequentare la scuola pubblica. I genitori del piccolo Mirco sono quindi costretti a far rinchiodare il figlio in uno dei cosiddetti "istituti per ciechi": il David Chiossone di Genova.

All'inizio Mirco ha difficoltà ad accettare la sua nuova condizione. Ma ha un carattere determinato. Quando trova un vecchio registratore a bobine e scopre che, tagliando e riattaccando il nastro, è in grado di registrare delle storie fatte solo di rumori, per lui si apre un nuovo mondo. La sua nuova attività è osteggiata dall'istituzione religiosa del collegio, convinta che un cieco è un handicappato al quale è meglio non creare illusioni. Ma Mirco non si arrende e continua la sua lotta in tutti i modi e lentamente comincia a coinvolgere nelle sue favole sonore tutti gli altri bambini ciechi del collegio, facendo loro riscoprire per la prima volta i sogni e le potenzialità negategli fino ad allora.

Finché una notte, con l'aiuto dell'unica bambina vedente, la figlia della portinaia per la quale Mirco nutre un sentimento particolare, convince il piccolo gruppo di ragazzini ad uscire di nascosto dal collegio per andare al cinema che sta dall'altro lato della strada. Per tutti l'esperienza è esaltante. Ma le conseguenze sono fatali. Mirco viene espulso dal collegio. Nel frattempo, mentre Mirco combatte la sua guerra personale, fuori dal collegio è in corso una battaglia più grande per cambiare la società. Sono scoppiate le proteste politiche, gli studenti sono in piazza. Durante una delle sue scappatelle, Mirco aveva conosciuto e fatto amicizia con Ettore, uno studente universitario non vedente con una forte coscienza politica e sensibilità sociale. Saputo dell'espulsione del ragazzino, Ettore spinge alla mobilitazione l'intera città. Studenti e lavoratori si presentano davanti all'istituto per ciechi minacciando di spegnere l'altoforno della città se il bambino non sarà riammesso. Di fronte alla mobilitazione gli eventi precipitano. La gestione dell'istituto viene messa sotto inchiesta. Mirco viene riammesso ed ottiene addirittura il permesso di cambiare il tema della recita di fine anno. Invece delle solite poesie di ispirazione religiosa, i ragazzini metteranno in scena la loro "favola sonora" di fronte ad un pubblico di genitori bendati...

LA PREPARAZIONE E IL CAST

Una delle sfide più rischiose del film è stata quella di ricreare in maniera credibile un intero collegio di bambini non vedenti di dieci anni. Molto spesso il cinema ha tentato di avvicinarsi alla cecità. In questo caso il numero dei protagonisti, e la loro età, ponevano una difficoltà ancora maggiore. Nel corso di un anno gli autori hanno cercato nelle sedi delle associazioni di non vedenti di tutta Italia i bambini in grado di interpretare il gruppo degli amici di Mirco. La loro volontà era quella di offrire a dei veri ragazzini non vedenti, spesso emarginati nella vita reale, l'opportunità di essere per una volta protagonisti. E' stata una ricerca appassionante che ha coinvolto la direzione nazionale dell'Unione Italiana Ciechi e lo stesso nuovo Istituto Chiossone di Genova, dove la storia ha avuto luogo nella realtà. Il risultato è stata la scoperta di veri e propri talenti, dove la disabilità visiva viene compensata da una straordinaria sensibilità e voglia di affermazione.

www.rossocomeilcielo.it - pressbook

A cura di Claudio Bergamo

Legnano, 23/ 02/ 2016

Cineforum Marco Pensotti Bruni

60ma Stagione Cinematografica - Evento speciale

www.cineforumpensottilegnano.it